

Proposta N. _____ Data _____	Prot. _____		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <b>L'impiegato responsabile</b> _____
---------------------------------	-------------	--	---

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Deliberazione originale del Consiglio Comunale

<b>N° 09 del Reg.</b> <b>Data 24/01/2013</b>	<b>OGGETTO:</b>	MOZIONE D'INDIRIZZO RILANCIO DELL'EDILIZIA E DELL'ARTIGIANATO ALCAMESE. (A firma del Cons. re Ferrarella + 17)
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilatredici il giorno ventiquattro del mese di gennaio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres. Ass.					Pres. Ass.	
<b>1</b>	<b>Raneri Pasquale</b>	SI	-	<b>16</b>	<b>Campisi Giuseppe</b>	-	SI	
<b>2</b>	<b>Ferrarella Francesco</b>	SI	-	<b>17</b>	<b>Longo Alessandro</b>	SI	-	
<b>3</b>	<b>Milito Stefano (1962)</b>	-	SI	<b>18</b>	<b>Milito Stefano (1959)</b>	SI	-	
<b>4</b>	<b>Caldarella Gioacchina</b>	SI	-	<b>19</b>	<b>Dara Francesco</b>	-	SI	
<b>5</b>	<b>Fundarò Antonio</b>	SI	-	<b>20</b>	<b>Dara Sebastiano</b>	SI	-	
<b>6</b>	<b>Vesco Benedetto</b>	SI	-	<b>21</b>	<b>Vario Marianna</b>	SI	-	
<b>7</b>	<b>Nicolosi Antonio</b>	SI	-	<b>22</b>	<b>Ruisi Mauro</b>	SI	-	
<b>8</b>	<b>D'Angelo Vito Savio</b>	-	SI	<b>23</b>	<b>Allegro Anna Maria</b>	SI	-	
<b>9</b>	<b>Caldarella Ignazio</b>	SI	-	<b>24</b>	<b>Trovato Salvatore</b>	SI	-	
<b>10</b>	<b>Rimi Francesco</b>	SI	-	<b>25</b>	<b>Calvaruso Alessandro</b>	SI	-	
<b>11</b>	<b>Pipitone Antonio</b>	-	SI	<b>26</b>	<b>Di Bona Lorena</b>	SI	-	
<b>12</b>	<b>Pirrone Rosario Dario</b>	-	SI	<b>27</b>	<b>Intravaia Gaetano</b>	SI	-	
<b>13</b>	<b>Castrogiovanni Leonardo</b>	SI	-	<b>28</b>	<b>Coppola Gaspare</b>	SI	-	
<b>14</b>	<b>Scibilia Giuseppe</b>	SI	-	<b>29</b>	<b>Lombardo Vito</b>	SI	-	
<b>15</b>	<b>Stabile Giuseppe</b>	SI	-	<b>30</b>	<b>Sciacca Francesco</b>	SI	-	

**TOTALE PRESENTI N. 24**

**TOTALE ASSENTI N. 6**

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia  
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Avv. Marco Cascio

Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Sciacca Francesco
- 3) Trovato Salvatore

La seduta è pubblica

Consiglieri presenti n.24

In continuazione di seduta

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 8 dell'o.d.g. relativo a: MOZIONE D'INDIRIZZO RILANCIO DELL'EDILIZIA E DELL'ARTIGIANATO ALCAMESE. (A firma del Cons. re Ferrarella + 17)  
**IL PRESIDENTE**

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art.30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 23/01/2013 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente mozione d'indirizzo.

Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Al Sig. Sindaco  
Del Comune di Alcamo

Oggetto:Mozione d'indirizzo per rilancio dell'edilizia e dell'artigianato alcamese.

I sottoscritti consiglieri comunali nell'espletamento del proprio mandato politico propongono la seguente mozione di indirizzo:

**Premesso che:**

- La nostra città ha un'economia basata sull'artigianato e sulle piccole/medie imprese dell'indotto dell'edilizia;
- attualmente il settore dell'edilizia e l'indotto collegato versano in una situazione di profonda crisi con alto tasso di disoccupazione;
- il patrimonio edilizio del comune di Alcamo, soprattutto nelle zone centrali e di villeggiatura necessita di interventi mirati alla riqualificazione edilizia, al risparmio energetico e alla sicurezza antisismica;
- il comune di Alcamo, nell'ambito della facoltà concesse e prescritte dalla normativa vigente deve porre in essere tutti gli strumenti necessari per contribuire ad un rilancio del settore;
- la nostra regione ha recepito l'applicazione del Piano Casa, con la possibilità di attuarlo in tutti i comuni della Sicilia;
- Considerato che:

- la legge siciliana sul Piano Casa, disciplina gli ampliamenti degli edifici esistenti consentendo nuovi volumi per gli edifici ultimati entro il 31 dicembre 2009 con volumetria non superiore a 1000 metri cubi.
- la legge regionale 26/2012 contenente disposizioni programmatiche e correttive per il 2012, ha spostato all'8 agosto 2014 il termine per la presentazione delle istanze di applicazione del piano casa, (inizialmente fissato all'8 agosto 2012);
- occorrono provvedimenti da parte dell'amministrazione che, tenendo conto della profonda crisi del settore edilizio, riducano i costi di costruzione secondo una logica di valorizzazione e sostegno dell'intero indotto edile;

Per tutto ciò premesso e considerato, si propone la seguente  
MOZIONE D'INDIRIZZO

1) impegnare l'amministrazione comunale nella valorizzazione e sull'applicazione del c.d. piano casa consentendo, ove ammesso dalla legge, gli aumenti di volumetria secondo il disposto legislativo.

2) Dare mandato all'amministrazione comunale affinché prenda atto della situazione attuale di profonda crisi che versa il nostro comune, incentivando gli interventi edilizi tramite la riduzione dei contributi di costruzione (costo di costruzione e oneri di urbanizzazione) da graduare in funzione dei tipi di interventi e del livello di perseguimento degli obiettivi fondamentali della riqualificazione urbanistico-edilizia, del risparmio energetico e della sicurezza antisismica nel modo seguente:

a) interventi di nuova edificazione: riduzione del 20%

b) interventi di solo ampliamento: riduzione del 30% / riduzione del 50% nel caso in cui l'ampliamento non comporti aumento delle unità immobiliari

c) interventi di nuova edificazione e/o ristrutturazione per attività artigianali turistiche/alberghiere case vacanze produttive: riduzione del 50%

d) interventi di ristrutturazione della zona del centro storico: esenzione totale degli oneri di urbanizzazione. Il beneficio dell'esonero non dovrà essere riconosciuto ai proprietari degli immobili nei confronti dei quali, siano state emanate ordinanze ordinarie e/o contingibili ed urgenti non ottemperate nei modi e nei tempi previsti per degrado igienico sanitario e/o strutturale dell'edificio ovvero di una o più unità immobiliari dello stesso. Parimenti dovranno essere esclusi dal beneficio tutti i soggetti proprietari degli immobili che, sia pure non degradati strutturalmente, presentino situazioni di sovraffollamento, degrado sociale, irregolarità documentati da esposti e riscontri da parte delle autorità preposte all'ordine pubblico.

Si riconoscono dette riduzioni anche a quei soggetti rientranti nelle predette categorie per le quali si chiede integrazione a versamenti

Entra in aula il Cons.re Dara F.

Presenti n. 25

**Cons.re Ferrarella:**

Riferisce che il fine di questa mozione è quello di ridurre i costi di costruzione per incentivare l'edilizia e quindi l'occupazione per i nostri cittadini, migliorando, al contempo, le entrate per le casse comunali in quanto si spera che con questa riduzione i cittadini siano incentivati a costruire di più.

Riferisce, altresì, che in molti altri comuni sono state approvate mozioni di questo tipo ed applicate le riduzioni.

Continua affermando che la scadenza del 2012 relativa al piano casa è stata prorogata all'8 agosto 2014 ed è questa una possibilità in più per i cittadini.

**Cons.re Rimi:**

Afferma di essere uno dei firmatari di questa mozione in quanto ritiene che l'intendimento del primo firmatario, il Cons.re Ferrarella, sia un intendimento nobile che mira a rilanciare l'edilizia ed anche l'artigianato alcamese.

Afferma poi di non poter valutare, non essendo un tecnico, le percentuali indicate nella mozione.

Propone quindi di affidare l'esame della questione alla III<sup>^</sup> Commissione perché venga fatto un esame più meticoloso assieme all'Amministrazione per arrivare, possibilmente ad una proposta di deliberazione, se l'Amministrazione è d'accordo da sottoporre al Consiglio Comunale in base a quanto previsto dalla legge.

**Ass.re Abbinanti:**

Fermo restando il fatto che condivide lo spirito della mozione del Cons.re Ferrarella e di tutti gli altri firmatari, deve puntualizzare che tutto ciò comporterebbe minori entrate per l'ente anche se, probabilmente, potrebbero essere compensate dal maggior numero. Dando quindi applicazione a questa mozione il Dirigente deve quantificare una minore entrata cosa che, a caduta, avrà una deflazione sugli investimenti. Conclude quindi affermando che di questa cosa bisogna tenere conto nella redazione del bilancio.

**Ass.re Paglino:**

Vuole ricordare che questa come le altre mozioni induce a delle riflessioni che hanno poi bisogno di approfondimenti.

Per quanto riguarda il piano casa vuole sottolineare che il piano casa nazionale si è rivelato un fallimento e qui da noi non ha avuto completamente riscontro perché per la maggior parte non rientrava nella tipologia delle nostre abitazioni. Sono state, pertanto, solo una decina i progetti presentati.

**Cons.re Vesco:**

Afferma di condividere in pieno la proposta del Cons.re Rimi anche perché la mozione va a modificare oneri che incidono sul bilancio dell'ente.

Rimanda quindi anche lui l'esame alla III<sup>^</sup> Commissione con l'ausilio degli uffici competenti.

**Cons.re Caldarella:**

Afferma di non aver firmato la mozione perché pur condividendone lo spirito, ma è chiaro che l'applicazione di questa riduzione comporta minori entrate per le casse comunali e si rischia ancora di più di sfiorare il patto di stabilità.

Concorda poi con la proposta del Cons.re Rimi di coinvolgere la III<sup>^</sup> Commissione nella disamina di questa proposta e suggerisce poi, in attesa che si rediga il nuovo P:R:G., di dare mandato alla III Commissione per vedere di portare delle varianti alle norme tecniche di attuazione tali da sbloccare determinati progetti ed incentivare l'edilizia facendo decollare le zone C 5.

**Cons.re Calvaruso:**

Afferma di condividere la mozione del Cons.re Ferrarella e di averla pure firmata ma ricorda di aver chiesto, al contempo, il parere della ragioneria per verificare se la mozione può causare danni alle casse comunali.

Passa poi a precisare che il piano casa non è stato un fallimento ma è stata la Regione a non chiarire i punti essenziali quando è stata recepita la legge.

Si potrebbe quindi fare un discorso più ampio, raccordarsi con tutti i tecnici di Alcamo per far sì che il piano casa venga applicato nella maniera adeguata e sicuramente questo piano casa potrebbe portare dei benefici.

Invita poi l'Assessore Paglino a rimettersi in contatto con l'Assessorato per quanto riguarda le zone C 5 che sono tutte zone altamente frazionate e non consentono l'edificabilità perché nessun lotto raggiunge i 10.000 mq.

Suggerisce quindi all'Assessore di raccordarsi con i tecnici dell'Assessorato per acquisire suggerimenti che sicuramente porteranno benefici alla nostra città.

**Cons.re Ruisi:**

Ricorda che l'approvazione della mozione non modifica automaticamente lo stato delle cose ma sarebbe già interessante dare un suggerimento all'Amministrazione. Concorda poi con il Cons.re Rimi nel sottoporre la mozione alla Commissione consiliare sempre che la proposta scaturisca in qualcosa di concreto.

**Cons.re Ferrarella:**

Afferma di prendere in considerazione il suggerimento del Cons.re Rimi e propone di indicare come suggerimento le riduzioni che la legge consente, così come ha fatto il Comune di Marsala. Invita quindi i colleghi consiglieri a fare qualche proposta per modificare la mozione.

**Cons.re Coppola:**

Non intende assolutamente chiedere il ritiro della mozione ma chiede come è possibile fare proposte che vanno ad intaccare le casse comunali con il rischio di provocare un dissesto finanziario.

Se poi si vuole presentare una mozione che vada a favore dei cittadini riferisce che sono tante le proposte che si potrebbero fare sia nel settore dell'agricoltura sia nella riduzione di imposte ma si chiede dove si dovrebbero cercare le risorse per coprire tutte le poste in bilancio.

Afferma quindi che non voterà favorevolmente questa mozione a meno che il Cons.re Ferrarella non abbia avuto rassicurazioni dalla Ragioneria che ciò non andrà ad inficiare il bilancio comunale.

**Cons.re Calvaruso:**

Propone di modificare la mozione nel senso di applicare riduzioni compatibili con il bilancio comunale non specificando alcuna percentuale.

**Cons.re Ferrarella:**

Accetta i suggerimenti del Cons.re Calvaruso e se gli altri firmatari sono d'accordo ritiene che si possa votare.

**Segretario Generale:**

Precisa che se tutti i firmatari sono d'accordo alla modifica la cosa ha un senso logico e giuridico se invece non c'è questo accordo consiglia di votare prima la proposta che era agli atti del Consiglio Comunale con l'esito che verrà fuori. Dopo si potrà presentare una nuova mozione che verrà discussa e votata e sottolinea che l'unica via percorribile è questa.

**Cons.re Rimi:**

Suggerisce di aggiungere una postilla che demanda alla III<sup>a</sup> Commissione uno studio di fattibilità da concordare con l'Amministrazione.

**Segretario Generale:**

Vuole precisare che nella mozione non si possono portare modifiche scritte a matita.

Se poi qualcuno vuole apportare una aggiunzione alla mozione già presentata, prima si voterà la modifica e poi la mozione modificata.

**Cons.re Vesco:**

Ritiene che se non c'è accordo sulla modifica la mozione non si possa votare.

**Cons.re Ferrarella:**

Chiede di sapere se è possibile aggiungere alla sua mozione la frase “cassare le percentuali di riduzione”.

**Cons.re Raneri:**

Ritiene che per modificare sia necessario l'assenso di tutti e 17 i firmatari.

Invita quindi a mettere ai voti la mozione o a ritirarla.

Escono dall'aula i Cons.ri: Trovato, Longo, Fundarò, Nicolosi, Sciacca, Calvaruso, Vario, Stabile, Rimi, Milito S. (59), Di Bona e Raneri Presenti n. 13

I Cons.ri Coppola e Intravaia sostituiscono quali scrutatori rispettivamente i Cons.ri Sciacca a Trovato.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo a firma del Cons.re Ferrarella + 17 e produce il seguente esito:

Presenti n. 13

Votanti n. 9

Voti favorevoli n. 6

Voti contrari n. 3 (Caldarella G., Caldarella I. e Dara F.)

Astenuti n. 4 (Coppola, Castrogiovanni, Intravaia e Vesco) il cui risultato è stato accertato proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore Mozione d'indirizzo a firma del Cons.re Ferrarella + 17 viene respinta.

Entrano in aula i Cons.ri: Milito S. (59) e Rimi Presenti n. 15

**Presidente:**

Ricorda ai Cons.ri la manifestazione che si terrà domenica prossima organizzata dall'Associazione antiracket.

**Cons.re Dara S.:**

Ricorda che in apertura di seduta aveva chiesto che la mozione di ABC venisse trattata in coda alle altre per consentire che arrivasse il Cons.re Ruisi che tanto aveva lavorato su questo argomento e si rammarica ora per il fatto che la maggior parte dei Cons.ri si è invece allontanata dall'aula. Ricorda che anche ieri sera dopo la sospensione c'erano solo il gruppo ABC e pochi altri che credono che la pausa sia solo momentanea dopo di che si torna al lavoro e sostiene che ieri sera si sarebbe benissimo potuto completare la trattazione dell'o.d.g.

**Cons.re Caldarella:**

Ritiene che se invece della mozione di ABC ci fosse stata una mozione di un Cons.re della maggioranza i Cons.ri assenti sarebbero ancora in aula.

Invita comunque a passare alla trattazione della mozione.

Escono dall'aula i Cons.ri: Coppola, Vesco e Castrogiovanni Presenti n. 12

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
Scibilia Giuseppe

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
Raneri Pasquale

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F**  
Avv. Marco Cascio

=====

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 13/2/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati